

Cento storie straordinarie di scienziate raccontate in prima persona in un libro che Fondazione Bracco presenta l'8 marzo

*Nel giorno della festa della donna, Fondazione Bracco presenta il volume **100 donne contro gli stereotipi per la scienza**. Un libro edito da EGEA che dà la parola a matematiche, informatiche, astrofisiche, chimiche, neuropsichiatre, biologhe che raccontano le loro storie caratterizzate da ostacoli e difficoltà ma coronate anche da successi scientifici e professionali*

Un 8 marzo particolare, dedicato a 100 voci femminili della scienza raccolte grazie a Fondazione Bracco in un libro molto originale. Una narrazione appassionante, ricca di vittorie e sconfitte, di emozioni, di tenacia e di lotta contro pregiudizi, raccontate sempre in prima persona. Un lavoro presentato in un evento, patrocinato dal Comune di Milano, moderato da **Maria Concetta Mattei del TG2**, durante il quale dialogheranno scienziate, autorità come l'Europarlamentare **Patrizia Toia**, **Anna Scavuzzo**, Vicesindaco e Assessore all'Educazione e Istruzione del Comune di Milano, il prefetto di Milano **Luciana Lamorgese** e i giornalisti **Mikol Belluzzi** (Panorama), **Francesca Cerati** (Sole24Ore) e **Pier Luigi Vercesi** (Corriere della Sera) e **Giovanni Bignami** (scienziato ed editorialista La Repubblica).

“In occasione della pubblicazione di questo bel libro” afferma **Diana Bracco** Presidente di Fondazione Bracco, “voglio lanciare un accorato appello alle ragazze più giovani: non accettate mai il pregiudizio che vorrebbe le donne meno adatte agli studi tecnico-scientifici e alle relative professioni. Le studentesse in materie scientifiche, che per fortuna sono sempre più numerose, sono bravissime e si laureano con ottimi risultati e le aziende guardano solo a quelli. In Bracco, ad esempio, le ricercatrici oggi sono più numerose dei ricercatori. Dunque ragazze conquistatevi il vostro ruolo nella società con fiducia, coraggio, tenacia e generosità”.

Il dibattito dell'8 marzo dovrà anche trovare risposta a una domanda precisa: perché a fronte di competenze altissime e carriere professionali eccellenti il parere di scienziate esperte scarseggia nei media? Numerose ricerche sull'informazione continuano a dimostrare infatti che le donne sono raramente interpellate in qualità di esperte. Secondo i risultati del Global Media Monitoring Project 2015, il più ampio e longevo progetto di ricerca sulla visibilità delle donne nei mezzi d'informazione, radio, stampa e TV italiane danno molta più visibilità agli uomini che alle donne (79% vs il 21%). In particolare, tra gli esperti le fonti femminili sono soltanto il 18%. A spiegare e interpretare il mondo sono quasi sempre gli uomini. Eppure le donne esperte sono tantissime. E possono svecchiare un linguaggio mediatico che, ignorando le esperte, trascura i segni del tempo e disconosce l'apporto delle donne in tutti i diversi ambiti della società, dalla politica alla scienza.

Per questo l'**Osservatorio di Pavia** e l'**Associazione GiULiA**, in collaborazione con **Fondazione Bracco** e con il sostegno della **Rappresentanza in Italia della Commissione Europea**, lo scorso novembre al Festival della Scienza di Genova hanno lanciato #100esperte, una piattaforma online che raccoglie 100 nomi e CV di esperte nell'ambito delle STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), un settore storicamente sottorappresentato dalle donne e al contempo strategico per il nostro Paese. Un sito che si propone anzitutto come strumento di ricerca di fonti femminili competenti per giornaliste e giornalisti, ma anche come risorsa di voci prestigiose e autorevoli che possono contribuire al dibattito pubblico, dentro e fuori i media.

A completamento della banca dati, questo libro vuole dare la parola alle 100 scienziate, matematiche e informatiche, astrofisiche e chimiche, neuropsichiatre e biologhe che raccontano in prima persona la loro vita, le loro emozioni, la loro determinazione nell'arrivare a traguardi di grande prestigio.

Quindici di loro si descrivono diffusamente grazie alle interviste di **Giovanna Pezzuoli** e **Luisella Seveso**, mentre le altre si presentano con brevissimi tweet che danno un'immagine incisiva della loro professionalità e umanità.

Il testo propone inoltre alcuni contributi di approfondimento del contesto donne&scienza a cura Monia Azzalini (Osservatorio di Pavia), Barbara Saracino (Observe Science in Society), Michela Matteoli (Istituto di Neuroscienze del CNR), Telmo Pievani (Università degli studi di Padova) e Beatrice Covassi (Rappresentanza in Italia della Commissione Europea).

La scienza è cultura e come tale deve incoraggiare diversità e pari accesso alle opportunità. Non in chiave di rivendicazione ma perché l'incontro delle diversità è un potente strumento di innovazione e sviluppo sociale.

Il gruppo di lavoro

L'Osservatorio di Pavia è un istituto di analisi dei media nato nel 1994. All'attività di ricerca affianca sempre l'impegno in progetti di interesse sociale, politico ed economico. Grazie alla sua esperienza internazionale, l'istituto si è accreditato nel mondo come centro di primo piano in tema di media e democrazia, pluralismo, libertà di espressione, sviluppo sostenibile, governance e diritti umani.

Gi.U.Li.A. è un'associazione cui hanno aderito, a oggi, più di 1000 giornaliste unite per il cambiamento attorno a un manifesto e a un acronimo (Giornaliste Unite Libere Autonome), per promuovere l'uguaglianza dei generi nella società, con particolare attenzione al mondo del giornalismo, e battersi contro le discriminazioni e resistenze.

Fondazione Bracco nasce dal patrimonio di valori maturati nei 90 anni di storia del Gruppo Bracco, con l'intento di creare e diffondere espressioni della cultura, dell'arte e della scienza quali mezzi per migliorare la qualità della vita e la coesione sociale. Particolare attenzione viene riservata all'universo femminile e al mondo giovanile nei vari ambiti della vita.

La multidisciplinarietà degli ambiti e l'integrazione tra diversi saperi sono criteri qualitativi importanti sia nella progettazione, sia nella selezione delle attività.

www.100esperte.it

#100esperte

Il volume sarà disponibile anche in libreria dal 2 marzo edito da Egea al prezzo di € 12,90.

La vendita del libro contribuirà al progetto promosso dal poliambulatorio di Opera San Francesco per i Poveri alla prevenzione dell'HPV (Human Papilloma Virus) attraverso la somministrazione di un vaccino quadrivalente alle giovani immigrate e a donne in condizioni di disagio.

Per informazioni:

Micaela Colamasi

Ufficio Stampa Fondazione Bracco

Tel: 02 21772966; 348 2314362

micaela.colamasi@bracco.com